ISTITUTO SCOLASTICO "CATERINA CITTADINI"
Istituto Suore Orsoline di Somasca
Nido, Primavera, Scuola dell'Infanzia – p.zza Casale
Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° Grado – p.zza Regazzoni
www.scuolacittadinicalolzio.it

SCUOLA CATERINA CITTADINI

Educare alla Vita buona

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2026/2029

Indice

1 Identità della Scuola Caterina Cittadini 4
1.1 Mission 4
1.1.1 Valori 4
1.1.2 Coordinate di senso 5
1.1.3 Aree di sviluppo 5
1.1.4 Famiglie 6
1.1.5 Finalità pedagogiche 6
1.1.6 Carisma: cenni storici 7
1.1.7 Politica della qualità (RAV) 7
2 Offerta formativa 8
2.1 Processo di elaborazione 8
2.2 Impostazione pedagogica: Laboratorio di laboratori 8
2.3 Progettazione curricolare 10
2.3.1 Nido, Primavera, Scuola dell'Infanzia (vedi il PTOF Dedicato) 11
2.3.2 Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: primo ciclo 17
2.3.3 Inclusione e Sostegno 33
2.3.4 Bullismo 35
2.3.5 Gite e uscite didattiche 37
2.4 Progetti e territorio 38
2.4.1 Everyday english 38
2.4.2 Linguaggi creativi 39
2.4.3 Laboratorio Cittadinanza attiva, educazione civica 41
2.4.4 Progetto educazione ambientale 42
2.4.5 Laboratori sociali 42
2.4.6 Laboratorio dei Mestieri - Orientamento 43
2.4.7 Progetto salute 43
2.4.8 Progetto orientamento 45
2.4.9 Progetto accoglienza 45
3 Gestione organizzativa 47
3.1 Risorse umane 47
3.2 Segreteria 47

3.3 Personale non docente 48
3.4 Servizi 48
3.4.1 Pre e post scuola 48
3.4.2 Mensa 48
3.4.3 Servizio psicopedagogico 48
3.4.4 Attività estive 48
3.5 Organizzazione collegiale e didattica 49
3.5.1 Commissioni 52
3.6 Scuola, genitori e territorio 52
3.7 Patto di Corresponsabilità 56
4 L'I.C. 56
4.1 Piano Annuale Inclusione (P.A.I) 60
4.2 Il Regolamento d'Istituto 71
4.3 Rapporto AutoValutazione (Estratto dal R.A.V) (Vedi allegato) 71
4.4 Contatti 72

1 Identità della Scuola Caterina Cittadini

Formare cittadini capaci di affrontare con valori e competenza le sfide complesse della società di oggi: è lo scopo del progetto pedagogico della Scuola Caterina Cittadini. La valida metodologia didattica scaturisce dall'esperienza educativa centenaria che vede in Beata Caterina e Giuditta Cittadini un'ispirazione imprescindibile. La proposta formativa ha come riferimento la tradizione educativa umanistico – cristiana, le Indicazioni Ministeriali e le indicazioni del Parlamento Europeo. Una scuola per tutti e di tutti, perché ciascuno possa sviluppare al meglio la propria identità, realizzando con meraviglia ogni potenzialità e talento.

1.1 Mission

La Scuola Caterina Cittadini accoglie gli alunni nella loro unicità e si propone di tracciare per ciascuno un percorso che favorisca lo star bene a scuola e stimoli la curiosità per il mondo e la passione per la Vita buona. La serenità con cui si vive l'ambiente scolastico fin dai primi anni è fondamentale per realizzare un progetto formativo che permetta al bambino la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità. Il preside, le religiose e i docenti riconoscono l'importanza primaria di questo obiettivo che si propongono di raggiungere grazie anche alla continua collaborazione e al dialogo con le famiglie.

1.1.1 Valori

Siamo impegnati concretamente nell'educarci ai valori: della *fiducia* in se stessi, negli altri, in Dio; della *prossimità* a chi è solo, a chi è in difficoltà, a chi soffre ingiustizia; della *cura* verso le persone, gli ambienti, le cose; dell'*autenticità* delle parole, dei gesti, delle relazioni che ci rendono umani; della *meraviglia* per il creato, per il sapere, per la bellezza; della *responsabilità* personale, sociale ed ecologica; dell'*obbedienza* al proprio cuore, agli insegnanti, alle regole; dell'*apertura* verso gli altri, le culture, le religioni, della *pace* con se stessi, con i vicini e con i lontani; della *passione* per l'arte, la scienza e la società; della *gioia* per le piccole cose, per i doni ricevuti, per il gusto di condividere e far festa insieme.

1.1.2 Coordinate di senso

Prioritario è, per la Scuola Caterina Cittadini, costruire una cultura della cura educativa (L'Emergenza Educativa richiamata non solo dai documenti della CEI "Educare alla vita buona", i riferimenti fondativi al carisma di Santa Caterina Cittadini nell'opzione per i nuovi ultimi) con l'intento di:

1. Avvicinare le giovani generazioni alla gioia di vivere, seguendo le esortazioni dell'*Evangelii Gaudium.*

2. Accompagnare le risorse e le fragilità delle famiglie secondo i principi dell'*Amoris Laetitia*

3. Assumere la sfida sociale di un'ecologia integrale come proposto dalla *Laudato Si' e dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

4. Creare una rete di comunità di famiglie aperte al territorio sperimentando l'essere cittadini solidali nello spirito della *Fratelli tutti*.

5. Accogliere la chiamata ad essere artigiani di pace, riconoscendo la dignità di ogni persona e la forza della Parola e delle parole che ci rendono umani, *Magnifica Humanitas*.

1.1.3 Aree di sviluppo

Abbiamo avviato un processo di progettazione a diversi livelli con gli alunni, le famiglie, il personale, gli organismi scolastici e i diversi soggetti della rete territoriale, organizzato in aree strategiche di sviluppo e in percorsi operativi coerenti. Questi gli Obiettivi:

1. rivisitare la didattica proponendo una *metodologia esperienziale* che parte dalla capacità dei bambini di stupire e meravigliarsi;

2. rafforzare le competenze di genitorialità sociale, attraverso *servizi psicopedagogici* di ascolto, spazi di formazione e partecipazione responsabile delle famiglie;

3. promuovere la gratitudine per la creazione e il rispetto dell'ambiente mediante scelte quotidiane e *stili di vita;*

4. stimolare forme di *solidarietà sociale* e un nuovo senso del bene comune, attraverso la coscienza tecnologia e le sensibilità per la bellezza e l'arte in tutte le sue forme;

5. favorire l'apertura mentale, *l'analisi critica della realtà*, la non violenza, la curiosità per la scoperta del mondo.

1.1.4 Famiglie

L'attenzione alle famiglie è per il nostro Istituto **priorità pedagogica e pastorale**: l'organizzazione della scuola vuole rispondere alle nuove esigenze della vita familiare; vogliamo essere a servizio dei differenti bisogni di accompagnamento, consulenza e condivisione dei genitori di oggi. La condivisione educativa passa attraverso tante occasioni formali ed informali, progetti, servizi mirati, esperienze e percorsi formativi. L'anno scolastico è scandito da momenti forti di rito/festa (inizio anno, autunno, Natale, Pasqua, fine anno), eventi sportivi e culturali, celebrazioni, occasioni di convivialità e di confronto che favoriscono lo scambio tra le famiglie e trasmettono ai ragazzi lo stile e il gusto di un'esperienza comunitaria e di condivisione. Il protagonismo delle famiglie è valorizzato anche nei vari organismi di partecipazione e rappresentanza, le Assemblee Genitori, il Consiglio di Istituto, le Commissioni, i Consigli di classe e nelle forme di rappresentanza che si danno gli studenti. Essere scuola a misura di famiglia significa tener presenti l'organizzazione domestica e lavorativa dei tempi di vita, aprire spazi di dialogo informali, condividere nuove attenzioni educative e stili di relazione.

1.1.5 Finalità pedagogiche

La Scuola Caterina Cittadini si propone di:

- offrire a ogni alunno la possibilità di scoprire la propria **capacità di dare senso** alla varietà delle sue esperienze: porsi domande e sviluppare una propria identità consapevole, responsabile e aperta;
- aiutare ogni alunno a **sviluppare competenze di vita**, a ricomporre le tante informazioni contraddittorie veicolate dalla società complessa, attraverso l'acquisizione di mappe concettuali e strumenti operativi che consentano a ciascuno di organizzare le conoscenze e attivare le energie per saper intervenire consapevolmente e criticamente sulla realtà;
- garantire a ciascuno pari opportunità di apprendimento, promuovendo **didattiche attive, laboratoriali**, per progetti: didattiche dialogate basate sull'apprendimento per scoperta e didattiche esperienziali basate su compiti autentici di realtà.

1.1.6 Carisma: cenni storici

Da oltre un secolo, l'Istituto "Caterina Cittadini" custodisce e rinnova il carisma educativo delle Suore Orsoline di Somasca, nato dalla fede e dalla lungimiranza delle sorelle Caterina e Giuditta Cittadini**.** Rimaste orfane e formatesi al Conventino di Bergamo, le due sorelle fecero della loro esperienza una vocazione: educare, accogliere e accompagnare le giovani generazioni, con particolare attenzione alle ragazze più fragili. A Calolziocorte e poi a Somasca aprirono la loro casa, insegnarono nella scuola e in parrocchia e diedero vita a un progetto educativo fondato sulla persona, sulla fede e sulla responsabilità. La loro intuizione è racchiusa in una convinzione ancora oggi attuale: educare significa preparare alla vita, al bene della famiglia e della società**.** Da quella prima esperienza è nata una storia che continua ancora oggi. La scuola di Calolziocorte, avviata nel 1901 e cresciuta attraverso importanti tappe nel corso del Novecento, è oggi una realtà paritaria che mantiene vivo il patrimonio delle fondatrici. Più di cento anni dopo, il loro carisma continua a parlare al presente.

1.1.7 Politica della qualità (RAV)

L'intenzione dell'Istituto Caterina Cittadini è quella di sviluppare un'offerta formativa in continuo miglioramento tramite la proposta e condivisione di servizi che siano sempre più:

- ✓ capaci di offrire alle famiglie tutto il supporto atteso per quanto riguarda l'educazione e l'assistenza dei bambini più piccoli;
- ✓ capaci di formare gli studenti come persone in grado di proseguire nella maniera migliore il proprio cammino nello studio, nel mondo del lavoro e nella società;
- ✓ in linea con i principi cattolici che la scuola da sempre è impegnata a trasmettere;
- ✓ in linea con la politica nazionale della formazione scolastica;
- ✓ adeguati al territorio in cui si trovano le nostre sedi;
- ✓ corrispondenti alle richieste della società e delle comunità locali.

Gli obiettivi a medio termine per il raggiungimento del miglioramento sono stati identificati nei seguenti:

1. essere sempre più in grado di dialogare con le famiglie e di percepirne le nuove domande;
2. rendere l'ambiente scolastico adeguato alle necessità dettate dalle nuove tecnologie e metodologie di insegnamento;
3. innovare le modalità di gestione del personale docente e non docente;
4. migliorare la capacità di relazione con il territorio.

2 Offerta formativa

2.1 Processo di elaborazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che intendiamo adottare. Il Piano dell'Offerta Formativa delineato nelle pagine che seguono è predisposto secondo le previsioni della L.107/2015 per il triennio 2026/29 in coerenza con il Rapporto di AutoValutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento predisposto dalla scuola sulla scorta degli esiti del rapporto stesso.

La redazione del Piano è realizzata in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per il primo ciclo dell'istruzione e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui è inserita la nostra istituzione scolastica.

Il Piano è stato elaborato con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto scolastico e potrà essere rivisto annualmente. Il collegio docenti ha proceduto alla stesura del testo attraverso gruppi di lavoro mirati che hanno tenuto conto di quanto emerso dal lavoro di ricerca sviluppato durante l'anno scolastico 2025/26.

Ai fini di una piena trasparenza e pubblicità, il Piano è pubblicato sul sito della scuola di cui al comma 136 dell'art.1 della L.107/2015.

2.2 Impostazione pedagogica: Laboratorio di laboratori

Le nostre metodologie didattiche laboratoriali fanno leva sull'accompagnamento personalizzato dei delicati processi di crescita: bimbi e ragazzi si formano nel villaggio educativo dove adulti responsabili, insegnanti, religiose, genitori e comunità territoriale, condividono valori, metodi e regole.

Lavoriamo insieme partendo da questi principi:

- Rispettare la realtà irripetibile di ogni allievo e l'unicità dei suoi processi di apprendimento
- Concentrarsi su problemi concreti e temi di interesse vicini alla prospettiva esistenziale e culturale delle nuove generazioni.
- Aiutare gli studenti a costruire i propri modelli e metodi per dare senso ed efficacia allo studio, mediante forme di auto-valutazione.
- Sviluppare percorsi di collaborazione e spirito di gruppo, centrati sull'azione e sulla riflessione attorno all'esperienza.

- Accrescere la capacità degli studenti di essere responsabili del loro apprendimento e del loro imparare ad imparare.
- Incoraggiare le dinamiche tra pari e le forme di tutoraggio tra le diverse età, rafforzando la leadership di ciascun alunno.
- Riconoscere agli insegnati la qualità di progettisti, facilitatori e *decision maker*.
- Creare una visione dell'educazione sociale ed emotiva condivisa con ogni *stakeholder* del territorio.

Nell'esperienza pratica **il lavoro manuale ed espressivo** (cura dell'orto, condivisione incarichi, laboratori dei mestieri, utilizzo quotidiano di strumenti tecnologici, progettazione e cura dell'ordine e dell'estetica degli spazi e degli ambienti, musica, arte drammatica e lavori artistici...) **e quello intellettuale** (introduzione completa e approfondita alla natura e alla civiltà, alla tecnologia più avanzata, all'uso appropriato e versatile delle lingue, all'educazione e sviluppo matematico ....) **si integrano** tra loro e con gli spazi **ricreativi e spirituali** (all'aria aperta nei meravigliosi spazi verdi che circondano la scuola, nei momenti del pranzo e del sano nutrimento della solitudine e della calma). Tutto concorre a stimolare l'iniziativa personale e di gruppo, circoscritta entro limiti e regole necessarie alla convivenza in armonia.

2.3 Progettazione curricolare

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende: con l'originalità del suo percorso individuale familiare e sociale (secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e del 2025). La nostra scuola promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona; pone il bambino e il ragazzo al centro dell'azione educativa e stimola la formazione di tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, culturali e spirituali); assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea.

Il processo evolutivo che mira al raggiungimento di tali competenze avviene nella tutela della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) e dell'autonomia delle scuole (art.117 della Costituzione).

COMPETENZE EUROPEE	*Competenza alfabetica funzionale*
	Competenza multilinguistica
	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
	Competenza digitale
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	Competenza in materia di cittadinanza
	Competenza imprenditoriale
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2.3.1 Nido, Primavera, Scuola dell'Infanzia (vedi il PTOF Dedicato)

✓ ***Obiettivi e profili delle competenze***

Sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'identità personale comporta:

- acquisire sicurezza e stima di sé;
- imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti e a conoscere gli altri;
- vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati emotivi, sapendoli esprimere.

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia comporta:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- compiere scelte autonome;
- provare piacere nel fare da sé e chiedere aiuto;
- rendersi disponibili, come singoli e come gruppo, all'interazione costruttiva con gli altri.

Sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze comporta:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- descrivere la propria esperienza in tracce personali ed originali;
- fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza comporta:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire la necessità di regole condivise;
- orientarsi ai valori etici e al rispetto del rapporto uomo-natura.

La programmazione annuale viene condivisa con i genitori ad inizio anno e verificata a metà anno in un incontro tra le componenti docenti e genitori.

Un momento di valutazione più personale avviene insieme ai bambini; quando si ripercorrono le tappe salienti di un percorso, si verificano infatti la comprensione e l'assimilazione dei concetti che vengono verbalizzati o documenti su cartelloni o latri strumenti, attraverso disegni o immagini.

Anche il confronto con le famiglie durante i colloqui individuali e gli incontri di gruppo contribuisce a disegnare il quadro valutativo. Gli incontri di programmazione dell'équipe educante permettono di mettere in parallelo i cammini di crescita degli alunni delle diverse sezioni.

✓ ***Stile relazionale***

La nostra scuola dell'infanzia si propone come luogo dove il bambino effettua esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sperimenta le differenti forme del fare, del comunicare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del gustare il bello e del conferire senso e significato alle varie situazioni esperienziali.

Il bambino è percepito come il soggetto che apprende, è il protagonista della situazione apprenditiva attraverso l'originalità del suo percorso individuale e capacità di stupore.

L'insegnante ascolta, cura la relazione, organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente, realizzando un contesto ricco di stimoli; organizza i tempi di apprendimento, sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze; collabora attivamente con i docenti degli altri ordini di scuola.

L'insegnante promuove una pedagogia attiva e delle relazioni, punta sulle capacità di ascolto e di attenzione alle istanze particolari e sociali, di cura degli ambienti, dei gesti e delle cose.

✓ ***Metodo educativo***

La scuola dell'infanzia riconosce gli elementi essenziali del proprio metodo educativo:

- **la relazione personale** significativa fra pari e con gli adulti, in vari contesti di esperienza, come importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo;

- **la valorizzazione dell'attività ludica** in tutte le sue forme ed espressioni, perché attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo nuovo e creativo le esperienze soggettive e sociali;

- **il rilievo all'esperienza olistica** e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca.

È un'idea di scuola che si propone fondamentalmente come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento: una scuola che vuole accompagnare ogni bambino verso forme di esperienza e di conoscenza sempre più stimolanti, complesse, e consapevoli.

✓ ***Progetti e laboratori***

I laboratori sono intesi come gruppi di lavoro formati da bambini che svolgono un percorso particolare guidati dall'insegnante che progetta in modo analitico e mirato l'intervento.

INGLESE	Già a quest'età i bambini iniziano i primi passi verso l'apprendimento della lingua inglese.
IRC	Insegnamento della religione cattolica
PREGRAFISMO	Il pregrafismo o le attività di prescittura sono attività giocose e divertenti che aiutano il bambino ad apprendere il difficile compito della scrittura.
CONTINUITÀ	L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.
TEATRO	Scopo primario è dar voce al potenziale di fantasia e creatività che i bambini e i ragazzi hanno. Attraverso varie tecniche, partendo soprattutto dalla scoperta delle proprie emozioni, ognuno sarà chiamato ad esprimersi e a mettere in gioco le proprie abilità
PSICOMOTRICITÀ	L'attività psico-espressiva nella scuola ha come obiettivo prioritario il piacere del bambino di scoprire il proprio corpo tramite il movimento. La cornice è il gioco nelle sue svariate possibilità e nelle sue regole: tonico-emozionale, senso-motorio, simbolico, di costruzione.
ORTO	Rilievo alle esperienze dirette di contatto con la natura attraverso la realizzazione di un piccolo orto.
MUSICA	Propedeutica musicale che permette ai bambini di esplorare e conoscere attraverso la musica.

PROGETTO CONTINUITÀ *L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.*	L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti/professori e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

- ✓ ***Curricolo***

Ogni anno le insegnanti elaborano un curriculo, ovvero un progetto educativo e didattico, un canovaccio articolato in unità di apprendimento, scandite secondo tempi, obiettivi, tematiche e finalità generali del progetto.

Le singole unità si susseguono con cadenza bimestrale o trimestrale, al fine di verificare le attività e i traguardi raggiunti da tenere presenti per definire le unità successive.

Il curriculo si articola attraverso i cinque campi di esperienza, che sono i luoghi dell'agire e del fare del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti e attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

IL SÈ E L'ALTRO	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta esperienze e vissuti, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni e usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

✓ ***Valutazione percorsi personalizzati***

Attraverso un'osservazione continua e mirata, i docenti acquisiscono informazioni valide, attendibili e precise che danno la possibilità di intervenire in modo professionale.

Valutare è una componente della professionalità dell'insegnate per orientare al meglio la propria azione educativa: l'efficacia dell'azione educativa dei bambini è strettamente associata alla capacità di osservare.

VALUTARE	
QUANDO	- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza; - durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; - al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini; - a conclusione dell'esperienza scolastica triennale in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria.
COME	- raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori mediante: osservazione, colloqui, elaborati prodotti dai bambini, racconti e prove; - documentando gli elementi raccolti; - confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati..

La documentazione all'interno della scuola dell'infanzia occupa una posizione privilegiata in quanto da anni rientra nella realtà quotidiana dell'istituzione che, sperimentandosi, ha migliorato la propria qualità. Questo strumento ha come destinatari i bambini, le famiglie e la scuola stessa in continuità con la Primaria e Secondaria, con un progetto educativo che favorisce continuità nelle discontinuità dell'età evolutiva.

BAMBINI	Per lasciare traccia di sè all'interno della scuola (fotografie, elaborati, disegni...) e ripercorrere vissuti esperiti. Si dà l'opportunità ai piccoli di riflettere su ciò che è stato fatto, riconoscere le proprie competenze ed apprezzare quelle altrui.
FAMIGLIE	Per essere presenti nella quotidianità dei propri figli, anche se non vi è una presenza fisica. La documentazione (avvisi, didascalia di fotografie, bacheca) deve essere accurata e accogliente affinché i genitori vi siano attratti ed interessati e la sua lettura diventi una pratica quotidiana.
SCUOLA	Per lasciare testimonianza di ciò che viene fatto (colloqui, collegi docenti, progettazioni e verifiche). La documentazione ora diviene strumento che permette alla scuola di autovalutarsi nell'offerta del servizio, nelle strategie educative utilizzate, nella coerenza tra P.T.O.F. e pratica vissuta.

2.3.2 Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: primo ciclo

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: il primo da settembre a fine gennaio, con scrutini ad inizio febbraio; il secondo quadrimestre da febbraio a giugno.
La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
La scuola è attenta ai processi di apprendimento di ogni alunno e accompagna ciascuno a cogliere il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

✓ ***Obiettivi della Primaria***

- acquisire l'alfabetizzazione e gli apprendimenti di base;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- acquisire i saperi irrinunciabili;
- esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- acquisire le basi della cittadinanza locale ed europea.

✓ ***Obiettivi della Secondaria:***

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- rafforzare e implementare quella competenza linguistica che è indispensabile in una società multietnica e globalizzata; alcune attività sono svolte in lingua inglese (CLIL) e con Madrelingua.
- sviluppare le competenze nell'ambito delle singole discipline per promuovere competenze più ampie e trasversali;
- orientare ai valori della convivenza civile e del bene comune, ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

✓ *PROFILO DELLE COMPETENZE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*

Sulla base delle indicazioni nazionali:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali e dalla normativa, al termine della scuola secondaria di primo grado il Consiglio di Classe accerta i livelli delle competenze sviluppate dagli studenti secondo il seguente schema.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa[2]	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

- ✓ **Stile relazionale**

La scuola del primo ciclo pone al centro in modo personale ogni alunno e la sua storia, così come riportato dalle Indicazioni Nazionali del 2025 e del 2012 : *"La centralità della persona che apprende è il punto di partenza di ogni azione educativa"* e ciò viene attualizzato nella quotidianità.

Il docente:

- esprime la professionalità al massimo delle competenze acquisendo uno stile accogliente e di attenzione;
- privilegia la storia del singolo anche mediante una progettazione sia individualizzata che personalizzata;
- collabora con operatori specializzati per il bene integrale di ogni alunno, attraverso un confronto costruttivo a favore degli stessi;
- contribuisce alla costruzione di relazioni positive tra colleghi e con i genitori al servizio dell'alunno e della sua crescita, nel rispetto dei ruoli.

- ✓ **Metodo educativo**

La scuola valorizza la trasversalità e le interconnessioni assicurando l'unitarietà dell'insegnamento, poiché ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze e dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attuando adeguate strategie organizzative e didattiche.

È importante:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi dei bisogni educativi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- stimolare la curiosità degli alunni partendo dal loro vissuto;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e far scoprire la dimensione sociale dell'apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere riconoscendo le difficoltà incontrate e adottare strategie per superarle;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

- ✓ **Curricolo**

Il curricolo è il percorso che ogni scuola elabora nel proprio PTOF, secondo il quadro di riferimento dato dalle Indicazioni Nazionali. Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto scolastico, affinché gli alunni gradualmente raggiungano gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche disciplinari in un percorso educativo metacognitivo. Il percorso scolastico si propone come progressivo e continuo ai fini della realizzazione del Profilo dello studente e del suo progetto di vita. Le discipline non sono aggregate in aree dalle Indicazioni "per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento". Tuttavia la nostra scuola promuove attività in cui vengono costruiti dei raccordi multidisciplinari e/o interdisciplinari per dar vita a esperienze di apprendimento significative:

- valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorisce l'esplorazione e la scoperta
- incoraggia l'apprendimento collaborativo
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

I traguardi sono individuati in relazione alle discipline e sono prescrittivi per garantire l'unità nazionale del sistema scolastico. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.
Obiettivi di apprendimento
Gli obiettivi di apprendimento "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".
Ogni docente alla luce di quanto fin qui esposto, elabora le unità di apprendimento per garantire il raggiungimento sia degli obiettivi che dei traguardi.

- ✓ **Valutazione**

La valutazione riguarda sia i processi di apprendimento, la cui funzione è preminentemente formativa sia i percorsi proposti dal docente. I risultati delle prove di verifica vanno distinti dal processo valutativo, ne divengono gli strumenti, ma devono essere rapportati al livello di partenza di ogni studente e al livello medio raggiunto dalla classe. Inoltre la riflessione del processo valutativo va condivisa, in seduta congiunta, con i genitori e l'alunno. Alla scuola oggi viene chiesto il passaggio dal paradigma centrato sulla misurazione al paradigma descrittivo e costruttivo di significato.

In forma collegiale si fissa il quadro dei criteri sui quali si fonda la valutazione e si scelgono gli strumenti con cui effettuarla. È importante garantire un'informazione tempestiva e trasparente agli studenti e alle famiglie sui criteri e sui risultati delle valutazioni. Le prove di verifica si somministrano in modo armonioso nell'arco dell'anno scolastico al fine di consentire allo studente una consapevole conoscenza del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione rappresenta una dimensione importante perché promuove in ogni alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere, il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle. Infine lo studente prende atto degli errori commessi e comprende quali sono i suoi punti di forza. Al docente offre inoltre la possibilità di ripensare la progettazione e le metodologie da adottare durante il percorso didattico. La lettura dei risultati delle prove INVALSI sono occasione di riflessione per i docenti al fine di migliorare sempre più la propria professionalità. In particolare si effettuano:

- rilevamenti delle situazioni di ingresso attraverso prove oggettive che i docenti promuovono nel primo periodo dell'anno scolastico, per la progettazione più adeguata alla classe;
- verifiche formative e sommative degli obiettivi intermedi e finali;
- osservazioni sistematiche durante tutto il percorso scolastico relative all'impegno, al comportamento e al rispetto delle regole da parte dello studente.

Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
5	Insufficiente	E' previsto solo in caso di sospensione, deliberata nel Consiglio di Istituto, per un periodo non inferiore a 15 giorni di attività scolastica. Inadeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere collabora con difficoltà. Non sempre rispetta le regole d'istituto ed è poco responsabile nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. Incontra difficoltà a rispettare i compagni e gli adulti. Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.
6	Sufficiente	Interazione poco adeguata nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere collabora (ha collaborato) solo con alcuni compagni. Rispetta parzialmente le regole di istituto e talvolta deve essere richiamato al rispetto nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. Non sempre riconosce il ruolo degli adulti e con alcuni compagni ha talvolta comportamenti scorretti. Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.
7	Discreto	Non sempre adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere è (stato) disponibile a collaborare con i compagni. E' abbastanza attento alle regole d'istituto ed al rispetto nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. Riconosce il ruolo degli adulti anche se con alcuni compagni ha talvolta comportamenti scorretti. Partecipazione poco propositiva verso l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Dimostra un impegno non sempre costante e/o selettivo e una limitata consapevolezza del proprio dovere.
8	Buono	Adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere si attiva per collaborare con i compagni. E' quasi sempre attento alle regole d'istituto ed al rispetto nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. Riconosce il ruolo degli adulti; con quasi tutti i compagni ha un rapporto rispettoso. Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.
9	Distinto	Positiva interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere collabora attivamente con tutti i compagni. Rispetta le regole d'istituto ed è attento nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. É rispettoso dei compagni e riconosce il ruolo degli adulti. Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte, individuali e di gruppo. Consapevole del proprio dovere, mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.
10	Ottimo	Eccellente interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extra scolastici…). Nelle situazioni organizzate e libere collabora in modo attivo e propositivo. Rispetta sempre le regole d'istituto in modo responsabile ed è attento nell'uso degli ambienti scolastici e degli strumenti. E' rispettoso di ogni compagno, attento ai bisogni altrui e riconosce il ruolo degli adulti. Dimostra massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interviene in modo pertinente ed appropriato. Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

Griglia di valutazione del rendimento/apprendimento

MEDIA VOTI	GIUDIZIO	DESCRITTORI
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza molto lacunosa, incompleta, disorganica e frammentaria. Non è in grado di applicare le conoscenze né di usare principi, metodi e procedimenti né di operare collegamenti. Non è in grado di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze acquisite. Usa un linguaggio scorretto e poco chiaro, con un lessico povero e inadeguato.
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale, debole e incerta. Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'usare principi, metodi e procedimenti e nell'operare collegamenti; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti anche semplici. Effettua analisi superficiali e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo. Usa un linguaggio impreciso, con un lessico non appropriato.
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale. Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nell'esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce in modo non sempre autonomo a fare uso di principi, metodi e procedimenti e ad operare semplici collegamenti. Sa effettuare, se guidato, analisi e sintesi essenziali e poco approfondite e valutazioni parziali. Usa un linguaggio abbastanza corretto, con un lessico sufficientemente adeguato.
7	Discreto	Ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, ma non in maniera approfondita. Sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici; non commette errori nell'esecuzione di compiti di media difficoltà e sa utilizzare con accettabile autonomia principi, metodi e procedimenti e compiere collegamenti e stabilire confronti. Sa effettuare con accettabile autonomia, analisi e sintesi complete, ma non approfondite e valutazioni correnti, ma con qualche imprecisione. Usa un linguaggio corretto, con un lessico adeguato.
8	Buono	Ha una conoscenza completa degli argomenti trattati. Sa applicare le conoscenze con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note; sa utilizzare in modo autonomo principi, metodi e procedimenti ed effettuare opportuni collegamenti. Sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti. Usa un linguaggio chiaro e corretto con un lessico appropriato.
9	Distinto	Ha una conoscenza completa, sicura e approfondita. Sa applicare in modo autonomo e personale le conoscenze in situazioni nuove; sa utilizzare in modo corretto e puntuale principi, metodi e procedimenti; sa operare corretti collegamenti. Rielabora le conoscenze in modo personale; sa effettuare con sicurezza analisi e sintesi complete e approfondite; è capace di valutazioni autonome e pertinenti. Usa un linguaggio corretto e scorrevole con un lessico molto appropriato.
10	Ottimo	Ha una conoscenza completa, ampia, ben articolata e molto approfondita. Sa applicare in modo autonomo e completo le conoscenze in situazioni nuove; non commette errori o imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi; sa utilizzare con assoluta padronanza e vasta competenza in situazioni concrete principi metodi e procedimenti; sa operare collegamenti interdisciplinari. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche; sa effettuare con sicura padronanza e analisi sintesi complete e molto approfondite e formulare valutazioni personali autonome e pertinenti anche in contesti nuovi; prospetta soluzioni personali degne di particolare rilievo. Usa un linguaggio ricco e appropriato con un lessico molto preciso accurato e ricercato.

✓ **Orario della Scuola primaria**

L'orario si articola in 30 ore settimanali suddivise in cinque giorni, da lunedì a venerdì

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 8.15	ANTICIPO La scuola offre accoglienza mattutina a partire dalle 7.30, con sorveglianza
8.15 - 9.10- 10.05	ATTIVITÀ DIDATTICA
10.05 - 10.25	INTERVALLO
10.25 - 11.20	ATTIVITÀ DIDATTICA
11.20 - 12.15	PRANZO
12.15 – 12.45	MENSA INTERNA Gli alunni consumano il pranzo presso la scuola che dispone di un servizio di refezione scolastica interna. è affidato in catering alla ditta RistoBimbo. La sorveglianza durante il pasto spetta al personale docente e di servizio.
12.45 - 13.45 primo turno	GIOCO LIBERO SORVEGLIATO È affidato a personale docente e/o non docente con la mansione educativa di sorveglianza, negli spazi assegnati alle classi. Gli alunni accedono alle classi per le lezioni del pomeriggio, accompagnati dalle insegnanti
13.45 - 14.40 14.40 – dalle 15.35 uscita	ATTIVITÀ DIDATTICA
15.45 - 18.00	POST SCUOLA La scuola offre, dietro richiesta, accoglienza prolungata con la presenza di personale docente per il gioco, la sorveglianza e l'assistenza ai compiti.

- ✓ **Orario della Scuola Secondaria**

L'orario si articola in 30 ore settimanali suddivise in cinque giorni, da lunedì a venerdì, più due pomeriggi obbligatori e un terzo pomeriggio facoltativo di aiuto compiti.

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 7.50	ACCOGLIENZA La scuola offre accoglienza mattutina a partire dalle 7.30, con sorveglianza
7.50 - 11.15	ATTIVITÀ DIDATTICA
11.15 - 11.25	INTERVALLO
11.25 - 13.05	ATTIVITÀ DIDATTICA
13.05 - 14.05	MENSA E RICREAZIONE Gli alunni possono consumare il pranzo presso la scuola. Possono usufruire del servizio della mensa interna anche gli alunni che non svolgono attività pomeridiana.
14.05 - 15.45	ATTIVITÀ POMERIDIANE Lunedì laboratori Mercoledì lezioni curriculari Venerdì spazio compiti facoltativo

Il quadro delle discipline

Primaria

MATERIA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	8	7	6
INGLESE	3	3	3	4	5
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INFORMATICA	1	1	1	1	1
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

Secondaria

MATERIA	I	II	III
ITALIANO	6	6	6
INGLESE	5	5	5
LABORATORI	2	2	2
MATEMATICA INFORMATICA	4 +2	4 +2	4 +2
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

RELIGIONE -Ed. Civica	1+1	1+1	1+1

La nostra scuola per realizzare una didattica laboratoriale sviluppa i seguenti progetti:

I PROGETTI PIÙ AMBIZIOSI		
	PRIMARIA	**SECONDARIA**
INGLESE POTENZIATO D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 (Articolo 5, comma 10)	Già dalla scuola primaria i bambini fanno un inglese potenziato: 3 ore in prima e in seconda e terza; 4 in quarta e 5 in quinta con il supporto di un insegnante madrelingua.	I ragazzi fanno un inglese potenziato: 5 ore in prima, in seconda e in terza aiutati, inoltre da un insegnante madrelingua. Le due ore settimanali aggiuntive di laboratorio in lingua sono obbligatorie. Le materie di geografia, arte, musica e scienza sono inoltre svolte in inglese dai docenti della medesima materia.
CITTADINANZA ATTIVA	L'educazione civica, la metodologia laboratoriale, la didattica per compiti di realtà, il progetto orientamento, concorrono a sviluppare un percorso per sviluppare una cittadinanza attiva: Gli obiettivi sono: - COSTITUZIONE DEL SÉ: capacità di "progettarsi" come persona, sapendosi guardare con realismo, intuendo le potenzialità per valorizzarle e i limiti per migliorarsi (vedi progetto "IO CRESCO"; - RELAZIONE CON GLI ALTRI: capacità di relazionarsi con i PARI, interagendo in maniera propositiva e responsabile; - GESTIONE DEI CONFLITTI: favorire il confronto, saper leggere le emozioni che scaturiscono dall'approccio con i conflitti, per sapersi "leggere dentro" per meglio "esprimersi fuori". - Tutto è reso possibile da: Collaborazione con il Comune, Collaborazione con gli Alpini , Conoscenza della Costituzione, Orientamento , Progetti sulla legalità, Visita casa di riposo, Inaugurazione anno scolastico con messa, corsa contro la fame, celebrazione del giorno del ricordo e della giornata della memoria	
UN'EDUCAZIONE CATTOLICA	La nostra scuola quindi trae dal Vangelo, dalla tradizione spirituale, culturale, umana del cristianesimo le basi del proprio agire in merito alla cura della persona, dell'educazione, della crescita umana, culturale e spirituale dei nostri ragazzi. Educare i nostri ragazzi ad essere sensibili ai grandi interrogativi della vita, non per avere risposte facili e immediate ma per coltivare il desiderio di approfondire sempre di più ciò che li riguarda come persone singole o in quanto membri di una collettività.	
	PRIMARIA	**SECONDARIA**

EDUCAZIONE IN NATURA	Classi V: l'attività in natura ha come obiettivo prioritario il piacere del bambino di scoprire il proprio corpo tramite il movimento. La cornice è il gioco nelle sue svariate possibilità e nelle sue regole: tonico-emozionale, senso-motorio, simbolico, di costruzione.	Classi II: l'attività in natura ha come obiettivo lo sviluppo della fiducia, stima di sé, capacità di chiedere e dare aiuto, spirito di gruppo
EDUCAZIONE FISICA	Minibasket e minivolley	Basket, volley, calcio, arrampicata, crossfit, roller, judo
GIOCHI DI ATLETICA e SOCIALIZZAZIONE	Corsa contro la fame e giochi proposti sotto forma di "torneo" per i più piccoli e per i più grandi.	Meeting di atletica, castagnata giochi organizzati dai genitori e proposti sotto forma di "torneo" per i più piccoli e per i più grandi.
MADRELINGUA INGLESE	Permette a ciascun alunno di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione al fine di attivare un sistema plurilingue.	Permette a ciascun alunno di riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua.
CERTIFICAZIONE INGLESE	Possibilità di conseguire in classe quinta la Certificazione di livello A1 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, sostenendo l'esame "YLE Movers"	Possibilità di conseguire la Certificazione "KET- Key English Test for schools" di livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.
LINGUAGGI MULTIMEDIALI	Approfondimento informatico e ai media: mira allo sviluppo di un atteggiamento critico e maggiore consapevolezza verso i nuovi strumenti e linguaggi.	Uso delle nuove tecnologie e internet. Preparazione mirata per per la certificazione delle competenze digitali.
SCIENZE E SALUTE	Organizzazione, all'interno delle nostre strutture, di esperimenti scientifici e attività interattive per far scoprire quanto sia interessante e stimolante fare scienza a scuola, attraverso un tutoraggio svolto tra studenti.	
EDUCAZIONE ALLA LETTURA	Appassionare ai libri attraverso eventi, progetti, spazi, iniziative cultuali aperte al territorio, con il metodo della peer-education	
TEATRO	Scopo primario è dar voce al potenziale di fantasia e creatività che i bambini e i ragazzi hanno. Attraverso varie tecniche, partendo soprattutto dalla scoperta delle proprie emozioni, ognuno sarà chiamato ad esprimersi e a mettere in gioco le proprie abilità.	

KANGOUROU	Giochi matematici con lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica.
CORO	La materia consta di due ore settimanali per appassionarsi alla musica, al canto e alla scoperta delle proprie doti canore. Imparare ad ascoltare e modulare la voce, apprezzare varie forme di canto
...E TANTI ALTRI ANCORA	

2.3.2.1 Ambienti

Piano terra

- *1 sala mensa*
- *Cucina*
- *Bagni*
- *Palestra, Spogliatoio e bagno personale non docente*
- *2 aule riunioni docenti*
- *Direzione*
- *Aula musica*
- *Chiesina*
- *Sala teatrale 300 posti*
- *1 laboratorio di informatica*
- *1 aula recupero*
- *1 laboratorio di musica*
- *1 laboratorio arte e immagine*

Primo piano

- *Bagni*
- *6 aule per attività didattica con LIM*
- *1 laboratorio di scienze*
- *1 laboratorio di lettura*
- *Spogliatoio*
- *Palestra*

Spazi esterni

- *cortile con campo da basket*
- *porticato*
- *cortile interno*
- *orto*
- *parcheggio autoveicoli*

Secondo piano

- *3 aule per attività didattica con Lim*
- *bagni*

2.3.3 Inclusione e Sostegno

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) opera a favore dell'inclusione scolastica al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica e il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni anche coloro che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Il GLO, nominato dal Coordinatore didattico e presieduto dal referente della disabilità, si occupa di rilevare l'eterogeneità dei bisogni e di attuare le strategie d'intervento, con lo scopo di rispondere in maniera funzionale ed efficace alle esigenze emerse e/o emergenti. Nel corso dell'anno, con incontri periodici, si confronta sugli interventi attivati, predispone e aggiorna la documentazione richiesta dalla normativa vigente e supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nel quale si analizzano e si valutano la qualità degli interventi e si indicano gli obiettivi di miglioramento.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" fa riferimento a quegli alunni che, per ragioni diverse necessitano di una speciale attenzione. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi evolutivi specifici; lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. L'utilizzo dell'acronimo **BES** sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003.

Affinché anche questi alunni possano raggiungere il successo formativo, la scuola osserva e raccoglie informazioni relative alle eventuali situazioni di difficoltà, coinvolgendo la famiglia e i referenti sanitari (ATS, Neuropsichiatrie infantili…) in tale percorso.

Redige poi gli idonei documenti (PEI o Piano Didattico Personalizzato) in cui sono indicate le linee di lavoro e le misure compensative e dispensative da adottare in ogni attività scolastica, a scuola e a casa.

L'attività si articola su due piani:

⇒ **EDUCATIVO-DIDATTICO**, che prevede

- un **percorso personalizzato**, concordato dal Consiglio di Classe e condiviso dalla famiglia, per il raggiungimento delle **competenze essenziali**
- ove necessario, la collaborazione con un **insegnante di sostegno**, anche al di fuori della classe e/o dell'orario scolastico
- la somministrazione di **lavori differenziati**, rispondenti al percorso fissato
- una **valutazione** in relazione al **percorso fissato**.

⇒ **PSICO-SOCIALE** che prevede

- presenza dell'Insegnante prevalente/Coordinatore, che ha un'attenzione specifica per la vita di classe e per il percorso orientativo; è il docente a cui rivolgersi per qualunque necessità
- possibilità di momenti di **ascolto pedagogico** individuale sulle tematiche riguardanti la salute, il benessere e la qualità della vita scolastica e familiare
- **interventi in classe** su richiesta degli insegnanti o dei ragazzi stessi, su tematiche relative alla crescita e a difficoltà di comunicazione e di relazione tra ragazzi, nella famiglia, nella scuola, con particolare attenzione ai fenomeni di **bullismo** e **cyberbullismo**
- collaborazione con **Anfora Onlus** per l'attivazione di percorsi di gruppo e/o individuali rivolti al personale docente e alle famiglie, di tipo psicologico, sociale ed educativo.

Alunni diversamente abili

La scuola lavora, in collaborazione con i servizi del territorio (ASL, Neuropsichiatria infantile, La Nostra Famiglia…), per favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
Partendo dalla documentazione sanitaria (Profilo di Funzionamento o Diagnosi Funzionale), il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) redige i documenti richiesti (Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Individualizzato) ed individua uno o più insegnanti di sostegno che supportano l'alunno in classe e, quando necessario, con attività individualizzate al di fuori della classe.
L'insegnante di sostegno collabora a stretto contatto con tutti gli insegnanti e, dove richiesto, con l'educatore assegnato dai servizi del comune, affinché l'azione educativa possa diventare un vero strumento di integrazione e crescita didattica e sociale.
Per la definizione dei Percorsi individualizzati la scuola fa riferimento a quanto previsto dal decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, dove sono definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

Alunni con certificazione (DSA, ADHD, …)

La scuola ha una particolare preparazione e attenzione per gli alunni con certificazioni che riguardano difficoltà dell'apprendimento di varia tipologia, affinché ad essi sia garantito il successo formativo secondo le specifiche e personali modalità di apprendimento.
Partendo dalla diagnosi presentata dalla famiglia, dall'osservazione diretta e dalle informazioni avute dai colloqui con la famiglia e con i Servizi (ASL, La Nostra Famiglia, …), la scuola redige per ciascun alunno un Piano Didattico Personalizzato in cui sono indicate le linee di lavoro e le misure compensative e dispensative adottate, previste a livello legislativo (nota MIUR 4099 del 5-10-2004 e DdL 29 settembre 2010, Legge 170 del 10 ottobre 2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, Linee guida del Luglio 2011).

Tale documento è fondamentale in ogni momento del lavoro scolastico e anche nel momento conclusivo dell'esame di Stato.
La scuola inoltre informa le famiglie interessate riguardo gli incontri di formazione e le opportunità offerte dal territorio e forma i propri docenti.
In alcune situazioni sono gli insegnanti che, attraverso l'osservazione e l'esecuzione di particolari lavori, individuano alcuni disturbi nell'alunno che possono far pensare a un disturbo specifico dell'apprendimento. La scuola provvede a informare la famiglia per avviare l'iter di accertamento e per concordare strategie educativo-didattiche comuni in attesa di un riscontro da parte dei Servizi.

Alunni con particolari esigenze

Agli alunni che, pur in assenza di una certificazione, per motivi seri e comprovati si dimostrano in difficoltà nel seguire il normale iter educativo-didattico della classe, il Consiglio di Classe provvede a fissare un percorso educativo-didattico personalizzato affinché per il raggiungimento del successo scolastico.
Il coordinatore di classe, a nome di tutti i docenti, ha cura di spiegare tale percorso all'alunno e alla famiglia, nell'ottica di una collaborazione produttiva.
All'alunno saranno somministrate prove orali e scritte che tengano conto di questo particolare percorso; la valutazione delle prove è in rapporto agli obiettivi stabiliti. Al termine dell'anno scolastico la valutazione finale tiene conto del cammino svolto dall'alunno, sempre in relazione al percorso fissato.

2.3.4 Bullismo

Il bullismo è un fenomeno che si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti nei confronti di un soggetto o più soggetti. Oggi, la rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc.
Tale fenomeno ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71 recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" definendolo come:

qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale

e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il nostro istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori, in un'ottica di prevenzione educativa e di promozione della solidarietà sociale. Nello specifico, il corpo docente promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno, attraverso progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. È tuttavia necessario un lavoro in sinergia tra scuola e famiglie, chiamate a vigilare sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e a segnalare eventuali problematiche nate conseguentemente all'utilizzo di internet.

Tutti i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto e dai Patti digitali. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Sia le vittime che gli aggressori saranno vivamente invitati a intraprendere un percorso educativo e psicologico usufruendo anche delle figure professionali messe a disposizione dalla scuola (sportello psicologico sia per gli alunni sia per i genitori). Lo sportello psicologico per i genitori, ha lo scopo di favorire la relazione genitore figlio, offrendo anche un supporto per comprendere meglio il comportamento dei propri ragazzi, accompagnare i genitori nelle scelte educative e nella gestione delle diverse problematiche che si presentano.

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13 aprile 2015)

Segnalare casi di bullismo

Attivazione della casella di posta **bullismo@istruzione.it** per segnalare casi di bullismo e cyberbullismo.

Per attività e iniziative del MIUR sul tema: **www.generazioniconnesse.it**

2.3.5 Gite e uscite didattiche

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono parte integrante della programmazione degli Organi collegiali e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano – sociale, favorendone la socializzazione, sia dal punto di vista culturale, dando loro occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze. Presuppongono una precisa ed adeguata programmazione, predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico, che tenga conto delle finalità culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento.

Si individuano le seguenti finalità:

- integrare la preparazione curricolare;
- arricchire la conoscenza della natura ed educare al rispetto dell'ambiente (visite nei parchi o/e nelle riserve naturali);
- integrare la preparazione culturale generale (viaggi in città estere o italiane, mostre culturali, spettacoli teatrali o cinematografici);
- favorire la socializzazione tra gli allievi, la conoscenza reciproca e il consolidamento dei rapporti all'interno della classe.

✓ ***Tipologia***

1. USCITE BREVI: s'intendono quelle che impegnano mezza giornata.
2. VISITE D'ISTRUZIONE: s'intendono quelle che impegnano per l'intera giornata.
3. VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ DIDATTICHE e/o SPORTIVE: s'i tendono quelli per partecipare ad attività/esercitazioni/gare sportive che si svolgono in luoghi diversi dall'istituto.
4. VIAGGI D'ISTRUZIONE: s'intendono quelle della durata più giorni in località del territorio nazionale o nei paesi europei.

✓ ***Procedura***

Le singole equipe pedagogiche/Consigli di classe programmano le uscite, le visite e i viaggi di istruzione e presentano le richieste di autorizzazione al Coordinatore delle Attività didattiche, il quale, valutata la regolarità delle domande ed il preventivo completo dei costi (realizzato in collaborazione con la segreteria amministrativa), fa predisporre il Piano gite dell'Istituto per la sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Ulteriori uscite didattiche che comportino un contributo alle spese da parte dei genitori dovranno essere presentate al Coordinatore delle Attività didattiche e ai genitori rappresentanti di classe, corredate di preventivo, per l'approvazione ed il successivo inserimento in deroga nel piano annuale di ogni classe.

2.4 Progetti e territorio

È fondamentale oggi portare la scuola nel territorio e il territorio nella scuola: una sfida pedagogica per connettere il sapere scolastico con la vita e le dinamiche sociali. In questi percorsi ci proponiamo come esperienza pilota di avanguardia. Il territorio, come sostengono le teorie pedagogiche più consolidate ed avanzate, rappresenta una miniera di opportunità e di risorse educative: la scuola italiana deve uscire dall'isolamento e attivarsi nel valorizzare le esperienze, le storie, le competenze che i contesti locali sanno esprimere attraverso tanti soggetti culturali, economici e istituzionali. La scuola Caterina Cittadini è in prima linea su questo fronte.

2.4.1 Everyday english

Il ministero della Pubblica Istruzione, nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con l'obbiettivo di rendere i nostri studenti dei cittadini europei e del mondo, ha individuato nello studio della lingua inglese uno degli strumenti essenziali di formazione dei nostri alunni.

- ✓ *Madrelingua Infanzia*

Per la scuola dell'infanzia si prevede l'intervento dell'insegnante madrelingua inglese che ha lo scopo di favorire l'apprendimento della seconda lingua in età precoce, a partire dai quattro anni, attraverso un percorso educativo/didattico in orario curriculare. Attraverso opportune attività ludiche la lettrice madrelingua aiuterà gli alunni a sviluppare capacità di base propedeutiche all'acquisizione di una lingua straniera.

- ✓ *Madrelingua Primaria*

Il nostro Istituto ha previsto nel Piano dell'Offerta Formativa un potenziamento della lingua inglese con un insegnante madrelingua rivolto a tutte le classi della scuola primaria. Attraverso un percorso educativo/didattico in orario curricolare, si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati, facendo ricorso a metodologie innovative.

- ✓ *Certificazione YLE Movers e Startes*

Alle classi quinte della scuola primaria, in orario curriculare, viene data la possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (YLE Movers e Startes) A1 della Cambridge University.

✓ *Potenziamento della lingua inglese*

Il ministero della Pubblica Istruzione, nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con l'obbiettivo di rendere i nostri studenti dei cittadini europei e del mondo, ha individuato nello studio della lingua inglese uno degli strumenti essenziali di formazione dei nostri alunni. In molti passaggi delle Indicazioni si sottolinea la necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, fondamentali per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, per l'accesso alle informazioni e alla costruzione delle loro conoscenze.

✓ *Laboratorio linguistico Secondaria*

Il nostro Istituto ha pertanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa (in riferimento alla legge 107/2015, comma 7) il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nel segmento della scuola secondaria di primo grado.
Durante le ore curricolari è prevista inoltre la preparazione all'esame Cambridge per il conseguimento della certificazione A2 per la scuola Secondaria.

✓ *Certificazione KET*

Certificazione di Lingua Straniera Inglese nella Scuola Secondaria di Primo grado. Corso pomeridiano di potenziamento delle competenze in lingua inglese destinato alle classi terze e finalizzato al conseguimento, tramite esame finale, della Certificazione KET (Key English Test – A2) Cambridge University.

2.4.2 Linguaggi creativi

Nella società della comunicazione è fondamentale crescere come cittadini capaci di esprimersi attraverso le nuove strumentazioni tecnologiche.

✓ *Linguaggio scientifico – matematico- LABORATORIO STEAM*

Le giovani generazioni devono orientarsi nel mondo con la forma mentis affinata dal metodo proprio della matematica e delle scienze sperimentali, cogliendo il nesso tra tradizione umanistica, scienza e tecnologia. Alimentare curiosità, spirito critico, rigore della ricerca significa rendere capaci di distinguere le opinioni dalle argomentazioni, l'apparenza dalla profondità della realtà, il sentito dire dalla sperimentazione controllata, la manipolazione dal trattamento metodico dei dati.

✓ *Linguaggio storico-narrativo*

Il laboratorio narrativo si rivolge ai bambini dell'infanzia, primaria, ai ragazzi della scuola secondaria e a un gruppo di adulti composto da genitori, insegnanti e da alcuni testimoni privilegiati delle realtà territoriali. Il progetto vede coinvolti i docenti di lettere, musica e scienze, i quali si avvarranno della preziosa collaborazione di esperti qualificati. L'esperienza consiste nel raccogliere il patrimonio storico – culturale costituito da testimonianze scritte e orali di momenti, fatti, esperienze di vita vissuta per poi trasporli, attraverso esercizi guidati di scrittura, in racconti espressivi e comunicativi. Gli obiettivi didattici da perseguire sono quelli di migliorare le competenze di scrittura, potenziare le abilità linguistiche ed espressive, ampliare la conoscenza del metodo storiografico e scoprire vicende, tradizioni e leggende locali. L'intento è anche quello di creare un clima di disponibilità e collaborazione intergenerazionale, valorizzando i ricordi personali, familiari, scolastici e di impegno civile. La scuola aderisce all'iniziativa Io leggo perché e alle iniziative che sotto varie forme perseguono l'obiettivo di educare alla lettura critica e di educare a contenuti informativi di tipo scientifico, storico e letterario (legge 27 dicembre 2019, 160).

✓ *Linguaggi espressivi*

Attraverso i linguaggi espressivi, gli alunni vivono esperienze che hanno il fascino dell'esplorazione e dell'avventura, con la possibilità di esprimersi attraverso i molteplici registri dei canali comunicativi verbali e non verbali. La dimensione cognitiva e quella affettiva sono stimolate in un contesto che intende favorire lo sviluppo della capacità di interagire con gli altri e di vivere bene a scuola, di ascoltare le proprie emozioni e di riconoscere le proprie potenzialità.

Musica

Il curricolo verticale per la musica si articola in percorsi finalizzati alla valorizzazione dell'agire in situazione attraverso la contaminazione tra i diversi linguaggi espressivi. Questa prospettiva pedagogica si concretizza in una didattica di natura laboratoriale, basata sulla sperimentazione e la ricerca. Nella scuola dell'infanzia il bambino è accompagnato nella scoperta del paesaggio sonoro che lo circonda. Principalmente gli obiettivi delle attività musicali proposte sono conoscere e utilizzare il corpo come strumento primo per entrare nel vivo degli elementi che formano la musica, approfondendone velocità, durata, altezza, intensità, timbro. Verranno utilizzati brani pre – composti sulla base delle parole chiave (ritmo, melodia, armonia, ecc.) e saranno supportati da materiali concreti.

Nella scuola primaria viene data particolare importanza al canto corale, accompagnati da un primo approccio alla simbologia e alla notazione musicale. Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso trova il proprio naturale compimento nei tre ambiti dell'ascolto, della produzione e dell'analisi.

Teatro

La nostra scuola offre un primo approccio al teatro, attraverso attività progettate in ambito curricolare ed extra curricolare. Nel contesto dei linguaggi espressivi, le proposte di natura teatrale garantiscono un percorso di scoperta di sé e degli altri in un'ottica altamente formativa che coinvolge l'auto-percezione del corpo. Il gioco, inteso come attività divertente ma, allo stesso tempo, caratterizzata da regole precise, fornisce infinite possibilità di interpretazione, creazione e improvvisazione, dove gli imprevisti e gli "errori" rivelano il proprio potenziale espressivo e comunicativo.

2.4.3 Laboratorio Cittadinanza attiva, educazione civica

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*". Nel capitolo "*La scuola del primo ciclo*", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "*Cittadinanza e Costituzione*", dove si richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

"È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..."

A tal proposito gli alunni della scuola primaria conosceranno e sperimenteranno tale insegnamento attraverso lo studio delle singole discipline, come dichiarato nei curricoli verticali del quinquennio. Inoltre ogni alunno potrà approfondire le varie tematiche, legate alla cittadinanza, nello sviluppo di

compiti autentici e di realtà, dove si alterneranno percorsi, laboratori, interventi con esperti e attività di gruppo, mirati ad approfondire l'educazione sociale, ambientale, alimentare e alla salute, l'educazione stradale, alla sicurezza e ambientale.
Per la scuola secondaria verranno approfonditi temi in merito alla Cittadinanza attiva, con la realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi e tramite progetti proposti dai docenti di italiano durante le ore curricolari.

2.4.4 Progetto educazione ambientale

- ✓ *Educazione In natura*

Aperti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, questi laboratori permettono ai nostri alunni di svolgere attività in pieno contatto con la natura nel territorio che circonda l'Istituto fino a scoprire l'ambiente della Val San Martino e le Valli limitrofe. La finalità è soprattutto quella di promuovere un'ecologia profonda tra i bambini e i ragazzi, facendo vivere loro esperienze dirette attraverso il corpo, con l'impiego di tutti i sensi, sperimentandosi nel superamento di ostacoli a livello individuale e di gruppo: attività diversificate per accrescere la conoscenza, la responsabilità e l'amore per se stessi e per l'ambiente.

- ✓ *L'orto a scuola*

Durante l'anno i bambini si impegnano, con il supporto di esperti di botanica, dei nonni volontari e degli insegnanti a curare l'orto scolastico: dalla semina alla raccolta.
I bambini a contatto con l'orto interiorizzano una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale. Coltivare l'orto, è più complesso di quanto sembri: in questo laboratorio imparano a eseguire i rilievi del terreno e a dividerlo in parcelle, analizzano la terra e l'esposizione al sole, decidono cosa piantare in base alla stagionalità dei vari ortaggi. Conclusa la parte progettuale viene il momento di "sporcarsi le mani": preparazione del terreno, semina, piantumazione, irrigazione, pulizia delle erbacce e cura quotidiana della crescita di ogni verdura.

2.4.5 Laboratori sociali

Il territorio rappresenta per la nostra scuola una miniera di risorse sociali: attraverso esperienze sportive, culturali, di solidarietà e cittadinanza sviluppiamo collaborazioni significative con tanti soggetti della comunità locale, per la realizzazione di iniziative e progetti.

Aiutare il prossimo è uno dei valori fondanti della nostra scuola, perciò si propongono diverse attività di *Service learning* volte a sensibilizzare i nostri alunni (della scuola primaria e secondaria) sul tema della solidarietà e del rispetto per chi è più piccolo, più debole o più sfortunato di loro. Molto significativo è il progetto "Tutor: Aiuta il compagno più piccolo" che si propone di responsabilizzare gli alunni prestando aiuto ai compagni di classi inferiori nella realizzazione di lavoretti artistici oppure nell'eseguire i compiti o nello studio (i ragazzi della secondaria aiutano i bambini della primaria e questi ultimi a loro volta aiutano i bimbi dell'infanzia).

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- far conoscere ai ragazzi realtà territoriali di volontariato;
- permettere ai ragazzi di conoscere meglio se stessi, facendo fare loro esperienza di sé in contesti nuovi;
- promuovere l'esperienza della gratuità, della responsabilità, della cooperazione, della ricchezza delle relazioni nella vicinanza tra le persone.

2.4.6 Laboratorio dei Mestieri - Orientamento

Nei laboratori dei mestieri i ragazzi si mettono alla prova con i vari lavori manuali. Partendo dalle competenze interdisciplinari acquisite in classe si progettano e realizzano oggetti più o meno complessi. I vari laboratori, insieme a testimonianze di professionisti, visite guidate, ricerche-azioni, costruzione di prodotti socialmente utili, sviluppano non solo manualità e fantasia, ma anche un'etica del lavoro ben fatto. Mettendo in pratica quello che hanno studiato in classe, i ragazzi scoprono la bellezza del faticare per realizzare qualcosa che qualche giorno prima era solo nella propria mente e che ora è concreto davanti a loro.

La creatività è al lavoro per tutte le declinazioni e sensibilità artistiche ed espressiva dei nostri alunni: abbiamo spazi e materiali adatti ad accogliere e tradurre efficacemente ogni possibile slancio creativo, in collaborazione con esperti, aziende, realtà dell'artigianato e dei servizi, coinvolti anche grazie alla collaborazione dei genitori.

2.4.7 Progetto salute

All'interno di questo progetto confluiscono tutti i percorsi che hanno come finalità quella di promuovere nei bambini e nei ragazzi l'impegno in prima persona per il benessere proprio e quello altrui, anche attraverso la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport. L'educazione alla salute è un compito educativo ampio e trasversale a tutte le discipline e affidato per questo ad

ogni singolo insegnante. Il progetto salute è caratterizzato da alcuni percorsi didattici che trattano temi specifici che di anno in anno possono anche subire variazioni in base alle esigenze delle classi.

✓ *Progetto affettività*

La sfera emozionale affettiva riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali.

Il principale obiettivo del progetto di educazione all'affettività è infatti quello di aiutare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri. Ci si propone inoltre di accompagnare i ragazzi verso modalità funzionali e positive nelle relazioni affettive conosciute.

La metodologia si basa principalmente sull'utilizzo di lezioni dialogate, role playing collegato ad interazioni di tipo affettivo ed esercitazioni laboratoriali che implichino una partecipazione attiva degli alunni, sollecitandoli ad una migliore espressione dei propri vissuti ed emozioni.

I lavori si svolgono dividendo le classi in gruppi condotti in sinergia con l'intervento dei docenti, dell'insegnante tutor e degli esperti psicologi della scuola.

✓ *Laboratorio sportivo*

I bambini della scuola Primaria e i ragazzi della Secondaria, oltre alle attività di movimento previste, partecipano a lezioni sugli sport meno conosciuti tenute dal docente di educazione motoria e calibrate in base all'età dei bambini.

Il docente della scuola inoltre organizza:

- Tornei durante l'anno;
- la Corsa Campestre contro la fame
- attività di Orienteering (allenamenti in ambiente naturale e partecipazione ai campionati provinciali);

✓ *Laboratori digitali*

In questo triennio intendiamo proporre laboratori digitali (cooding, robotica, stampante 3D, creazione di blog, videogiochi, ecc..) che aiutino i ragazzi a sviluppare con creatività un approccio costruttivo e consapevole verso le nuove tecnologie.

Il nostro istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai

docenti, agli studenti e ai genitori, in un'ottica di prevenzione educativa. Nello specifico promuove scelte didattiche ed educative, attraverso progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. È previsto un lavoro in sinergia tra scuola e famiglie, chiamate a vigilare sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e a segnalare eventuali problematiche nate conseguentemente all'utilizzo di internet.

2.4.8 Progetto orientamento

Il nostro istituto propone un articolato progetto orientamento che ha come finalità ultima una scelta serena e consapevole della scuola secondaria di II grado, fondamentale per il futuro successo formativo dell'alunno. Le attività di orientamento mirate si svolgono durante i laboratori pomeridiani secondo un percorso strutturato e testato negli anni, in continuo miglioramento. Sono coordinate da un docente referente in stretta collaborazione con i coordinatori-tutor, sono rivolte agli alunni di ogni classe della secondaria e a partire dalla classe terza secondaria anche ai genitori. La didattica e la valutazione vengono sviluppata dalla primaria e hanno un valore formativo e orientativo con l'obiettivo di promuovere sin da subito una riflessione sulle proprie attitudini e potenzialità.

La scuola si avvale della partecipazione al progetto "ORIENTALAMENTE", promosso dalla Provincia di LECCO, usufruisce delle competenze mese a disposizione dall'Informagiovani e dal Consorzio Consolida; attiva collaborazioni con Confindustria e Confartigianato per attività in classe, nonché incontri con psicologi e test attitudinali fin dalla fine della classe seconda, con restituzione alle famiglie. Dal primo anno sono promosse pratiche volte alla conoscenza di sé, mentre dal secondo ci si avvicina alle realtà produttive ed economiche del territorio, anche attraverso l'adesione ad alcune significative esperienze proposte in collaborazione con vari enti territoriali.

2.4.9 Progetto accoglienza

Il progetto accoglienza per le classi prime della Primaria si articola in occasioni diverse, programmate nel mese di maggio, rivolte la prima solo agli alunni e la seconda ai genitori. In tali occasioni la scuola si propone di:

- far conoscere la struttura della scuola primaria e il nuovo corpo docente;
- coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo della Scuola
- generare curiosità ed attesa mediante proposte didattiche;
- favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno del gruppo;

- soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo;
- potenziare la voglia di “crescere”, di “cambiare”, di diventare “sempre più autonomo”;
- individuare aspetti utili per la formazione delle classi.

Nell’incontro dedicato agli alunni viene data loro la possibilità di vivere spazi e tempi specifici della scuola attraverso laboratori di diverso tipo. Per gli alunni si organizzano i laboratori: espressivo, musicale e sportivo. Ai genitori vengono invece presentati il regolamento scolastico, i criteri di formazione delle classi e sono fornite alcune indicazioni sul materiale necessario per l’avvio dell’anno scolastico.

✓ Ricevimento

I genitori possono incontrare i singoli docenti per colloqui individuali secondo un calendario di ricevimento a cadenza settimanale, previo appuntamento. Sono previsti inoltre ricevimenti pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre; in questa occasione è possibile incontrare tutti i docenti del team di classe.

3 Gestione organizzativa

3.1 Risorse umane

La Scuola Caterina Cittadini opera con spirito di squadra, nella condivisione di un'autentica passione educativa che scaturisce dalla comune ispirazione cristiana. Tutti, con ruoli e sguardi differenti, sono impegnati nella ricerca qualitativa e nella formazione permanente: osservare, ascoltare, riflettere e collaborare per migliorare continuamente le buone pratiche della vita scolastica.

I docenti, insegnanti, maestri e professori sono i primi animatori dell'ambiente scolastico pensato come una comunità di ricerca, in cui si elaborano le strategie didattiche con metodo scientifico e con spirito fraterno. Loro compito è quello di accompagnare i singoli alunni e i gruppi in un percorso di apprendimento stimolante ed efficace e di essere loro stessi profondamente coinvolti in questo processo di formazione.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce dal lavoro in team, dal confronto quotidiano, e da un costante e proficuo aggiornamento personale e collegiale. I nostri docenti per realizzare al meglio il lavoro d'aula sono impegnati settimanalmente nel confronto per la conoscenza dei ragazzi, nell' approfondimento delle discipline e dei curriculi, nella messa a punto degli strumenti e della logistica, nello sviluppo di collaborazioni con il territorio e nelle azioni organizzative indispensabili a curare al meglio l'offerta formativa.

I docenti sono selezionati in base alla loro etica deontologica e alla loro competenza, in particolare vengono selezionati specialisti per le discipline di inglese, musica ed educazione motoria (*vedi Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti e del successivo Decreto Interministeriale n. 90 del 11/04/2022*).

La scuola Caterina Cittadini vanta la scelta di curare alcuni aspetti fondamentali del processo formativo attraverso l'individuazione di almeno un docente per classe che svolge la funzione di Coordinatore/TUTOR una figura che si pone come punto di riferimento sia per il gruppo – classe che per il singolo: da consulente di orientamento a referente nelle relazioni con le famiglie.

3.2 Segreteria

La nostra segreteria insieme alla dirigenza è aperta ad accogliere le esigenze, le richieste, i consigli e le eventuali problematiche delle famiglie. Come in una grande famiglia, siamo aperti al dialogo e all'ascolto ed aiutiamo nella gestione ed organizzazione del percorso scolastico di ogni singolo studente. Non esitate a contattarci, siamo pronti ad accogliervi!

3.3 Personale non docente

Il personale ausiliario, le bidelle, la cuoca e le inservienti sono parte integrante della comunità scolastica e svolgono il loro lavoro con cura e dedizione, facilitando in tutti i modi l'andamento confortevole e sicuro delle attività scolastiche.

3.4 Servizi

3.4.1 Pre e post scuola

Il doposcuola si svolge dalle 16.00 alle 18.00. Durante l'attività del doposcuola della primaria gli alunni compiono il lavoro assegnato dai docenti: i compiti, lo studio, il ripasso e la preparazione del materiale per le lezioni. Il programma del lavoro annuale del doposcuola della Secondaria è presentato al Collegio docenti. Il docente del doposcuola, al fine di attuare un intervento proficuo con i singoli alunni, rimane in comunicazione con i docenti del Consiglio di classe.

3.4.2 Mensa

La nostra scuola dispone di un servizio mensa interna offerto ai nostri studenti. Ogni giorno la nostra cuoca Beatrice, si dedica con cura alla preparazione dei pasti, soddisfacendo i fabbisogni nutrizionali ed i gusti dei più piccoli e dei più grandi.

3.4.3 Servizio psicopedagogico

Presso la nostra scuola è attivo il servizio di consulenza psicopedagogica. È possibile concordare un appuntamento con le figure professionali dedicate, telefonando in segreteria. Gli studenti della secondaria di primo grado, possono fare richiesta di consulenza in forma anonima, mediante forme di contatto diretto con la figura dedicata a spazi ascolto individuale e ad attività di gruppo. E' previsto in tutti i gradi di scuola un percorso di educazione affettiva che si integra con questo importante servizio.

3.4.4 Attività estive

Durante le settimane successive alla fine dell'anno scolastico, gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono invitati a vivere in modo particolare l'ambiente che per mesi li ha accolti

partecipando a Progetti e Servizi che hanno un risvolto educativo e di socializzazione. Sono previsti altri momenti aggregativi con i seguenti obiettivi:

- offrire un **servizio aggiuntivo** alle famiglie che hanno bisogno di lasciare i figli in un **ambiente sicuro e conosciuto** anche **oltre l'orario scolastico**
- consentire agli alunni di vivere la scuola sotto l'aspetto dello "**stare insieme**" con attività che sviluppano la capacità di collaborazione e socializzazione

  In particolare vengono proposti:

- **A scuola nel tempo vacanza "Senza Cartella"**: servizio di prolungamento della scuola con attività ricreative e di compiti guidati nelle giornate di sospensione delle lezione e nei mesi di giugno e luglio;
- **English Camp**: grazie alla presenza di due docenti curricolari e la docente di madre lingue ogni anno viene organizzata una settimana di attività totalmente in lingua inglese, offerta ai ragazzi degli ultimi anni della scuola Primaria e alle classi prima e seconda della Scuola Secondaria;
- **Vacanza all'estero**: possibilità di trascorrere vacanze in paesi di lingua inglese accompagnati dall'insegnante Madre Lingua dell'Istituto;
- **Campi estivi al mare o in Toscana:** alle ragazze viene offerta la possibilità di un campo estivo al mare oppure presso una casa in Toscana per condividere momenti con ragazze provenienti da altre zone dell'Italia;
- **After School:** in collaborazione con Anfora onlus, sono offerti pomeriggi di dopo scuola nel periodo scolastico e nei periodi di sospensione delle lezioni con attività ricreative e aiuto nello svolgimento dei compiti e dello studio;
- Corsi di ginnastica e yoga **per adulti**.

3.5 Organizzazione collegiale e didattica

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Ecco quelli previsti per la nostra scuola:

- ✓ *Assemblee di classe*

Le assemblee di classe sono preziosi momenti di condivisione e di confronto educativo tra il Consiglio di classe e le famiglie. Sono presiedute dal Coordinatore di classe, che le introduce con un sintetico rendiconto della situazione di classe.
Si tengono due / tre volte all'anno alla presenza di tutti i docenti della classe.
Le assemblee permettono ai genitori di conoscere l'andamento della classe e il procedere dell'attività educativo-didattica e, insieme, di presentare alla scuola eventuali proposte o problematiche, permettendo quindi agli insegnanti di acquisire il punto di vista dei genitori, nell'ottica di una collaborazione fattiva.

- ✓ *Consiglio di classe*

Riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: presiede il coordinatore didattico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Il Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe, costituisce il punto fondamentale della riflessione sull'esperienza scolastica e quindi il luogo privilegiato da cui emergono gli elementi necessari per definire il cammino della classe e dei singoli alunni, a partire dall'analisi della situazione e dei bisogni emergenti.

In particolare, decide ogni tipo di intervento a sostegno e recupero di studenti in difficoltà e i percorsi per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di ciascuno.

Il Coordinatore di classe, nei confronti del Consiglio di classe, facilita il lavoro collegiale favorendone l'efficacia: segue puntualmente l'andamento della classe, facendo particolare attenzione alle criticità; segue puntualmente il percorso dei singoli studenti; chiede la convocazione di un Consiglio di classe straordinario quando se ne ravvisi l'urgenza; coordina i lavori del consiglio di classe e gli scrutini, relazionando sulla situazione della classe; si propone a studenti e genitori come interlocutore puntuale per ogni questione relativa al percorso scolastico dei singoli.

✓ *Consiglio di Istituto*

Il Consiglio di Istituto è costituito da rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori degli alunni, dal coordinatore didattico.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative socio-assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

✓ *Colloqui*

Ogni docente riserva un'ora alla settimana al ricevimento dei genitori, in orario mattutino, previo appuntamento preso direttamente tramite il registro elettronico, in presenza / on line. L'apertura e la chiusura dei colloqui sono comunicate sul calendario pubblicato sul sito scolastico.

✓ *Protagonismo dei genitori*

Il nostro Istituto favorisce il dialogo con i genitori, sia nella relazione personale sia nella richiesta di una proficua partecipazione agli Organi collegiali, consapevole del valore insostituibile della loro collaborazione e del loro ruolo nel processo dell'insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti, infatti, con il supporto fondamentale dei genitori che stimolano l'alunno e attendono il consolidamento degli opportuni risultati, tracciano le linee guida di un percorso che favorisca lo star bene nell'ambiente scolastico.

Le diverse forme di rappresentanza e partecipazione sono importanti perché docenti, genitori e ragazzi sono i soggetti dell'azione educativa, ognuno con una funzione propria: istruire educando, educare allevando, educarsi imparando e crescendo. La messa in comune delle esperienze e competenze di tutti è un passo obbligatorio per ottenere il successo dell'operazione educativa di istruzione e formazione e non può avvenire casualmente, ma a partire da una scelta condivisa di un patto di corresponsabilità.

3.5.1 Commissioni

Oltre ai GLO e al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), sono presenti altri gruppi di lavoro, le commissioni, che agevolano il funzionamento del servizio educativo - didattico.

✓ *Commissione PTOF*

È composta da almeno un insegnante per ogni ordine di scuola: elabora proposte di aggiornamento per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.

✓ *Commissione Mensa*

È composta da almeno un insegnante per ogni ordine di scuola. Monitora il servizio mensa, valuta la qualità e la genuinità dei cibi serviti, sensibilizza ad una corretta educazione alimentare.

✓ *Commissioni per Laboratori-Progetti-Eventi*

Sono composte da almeno un docente per ogni ordine di scuola. Propone progetti di volontariato ai bambini di quinta elementare e ai ragazzi della scuola secondaria, facendo loro sperimentare esperienze di gratuità, con l'obiettivo ultimo di formare i giovani ad una cittadinanza attiva e responsabile. La scuola si prefigge di coinvolgere le famiglie in un processo di scambio di esperienze, di migliorare e implementare il progetto e di validarne i risultati.

✓ *Commissione spiritualità*

Propone tappe significative per la vita spirituale e collabora con il territorio per alcune iniziative.

✓ *Commissione social*

E' composta da docenti referenti di ogni ordine di scuola che con il supporto di figure competenti, curano la visibilità e le condizioni per una comunicazione più efficace tra la scuola e la comunità locale, mediante strategie e strumenti

3.6 Scuola, genitori e territorio

"Il Sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana… nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori" (art.1. L. 30/2000).

Docenti, genitori e ragazzi sono i soggetti dell'azione educativa, ognuno con una funzione propria: istruire educando, educare allevando, educarsi imparando e crescendo.

La messa in comune delle loro esperienze e competenze è un passo obbligatorio per ottenere il successo dell'operazione educativa di istruzione e formazione.

La scuola impegna i docenti ed i genitori a riflettere in comune con le altre agenzie educative territoriali su tematiche psicopedagogiche, su percorsi monografici o su serate a sfondo culturale e artistico durante l'anno scolastico.

Compiti per le vacanze

I compiti delle vacanze sono uno **strumento formativo** che educa all'autonomia e al senso di responsabilità.

Senza gravare con la richiesta di un lavoro eccessivo in un periodo di riposo, i compiti assegnati hanno lo scopo di **tener in esercizio** quelle **competenze ed abilità** che **necessitano di un continuo allenamento**, per non vanificare quanto acquisito nel corso dell'anno; in particolare viene suggerito di:

- leggere libri e fumetti
- scrivere un testo secondo le indicazioni date dai docenti
- svolgere giochi che richiedano abilità di calcolo e logica
- ascoltare musica
- svolgere esercizi delle diverse discipline tramite il supporto di alcune piattaforme didattiche presenti in internet e indicate dai docenti

All'inizio del nuovo anno scolastico i lavori svolti durante l'estate diventeranno occasione per gli alunni di raccontarsi e di condividere con compagni ed insegnanti quanto vissuto in estate, per iniziare la scuola con gioia!

Piano Sicurezza

La scuola assolve tutti gli obblighi previsti dall´art.18 del D. Lgs. 81/08 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei lavoratori, degli studenti e di quanti si trovano all'interno della struttura scolastica.

La scuola ha altresì l'obbligo di effettuare tutti gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici (D. Lgs. 81/08, Art. 18, comma 3).

In ottemperanza a quanto richiesto nella scuola Cittadini esistono:

- Documento di Valutazione dei Rischi
- Regolamento sulla Sicurezza e Piano di evacuazione
- **RSPP** – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno

- **RLS** – Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Addetti antincendio e primo soccorso
- **Medico competente**, in possesso dei requisiti previsti dall´art. 38 del T.U per effettuare la sorveglianza sanitaria.

Annualmente vengono inoltre effettuati:

- Aggiornamento dell'organigramma della sicurezza
- Organizzazione delle prove di evacuazione (n. 2 prove annuali)
- Raccolta e archiviazione della documentazione inerente la sicurezza
- Monitoraggio delle segnalazioni di controllo/manutenzione/prevenzione
- Monitoraggio dei corsi di formazione relativi alla sicurezza
- Coordinamento di attività di prevenzione e di educazione alla salute

Piano Formazione

La formazione continua dei docenti è un'azione indispensabile nella scuola di oggi al fine di dare risposte competenti ed efficaci alla complessità che le classi presentano sul piano didattico ed educativo.

Il piano formazione viene ridefinito annualmente e, partendo dai bisogni rilevati nell'autovalutazione della scuola, prevede incontri di aggiornamento, percorsi di formazione e attività laboratoriali rivolti al personale docente e non docente dell'intera scuola, con obiettivi a breve e a lungo termine.

La formazione docenti si sta svolgendo sui seguenti temi:

- dotare i docenti di "competenze e strumenti" per affrontare il contesto classe che denota un aumento di complessità e fragilità;
- fornire e far sperimentare ai docenti nuovi metodi e strumenti che consentano la revisione continua dei traguardi di competenza da raggiungere e i relativi criteri di valutazione;
- approfondire le competenze dei docenti nella lettura e comprensione delle diagnosi di alunni DA, DSA e BES per giungere a una personalizzazione del percorso didattico efficace.

La formazione ha come finalità il realizzare un ambiente d'apprendimento positivo e piacevole, adatto ai diversi stili di apprendimento, che garantisca a tutti il successo formativo.

Comunicazioni esterne

La comunicazione esterna viene curata mediante la gestione del sito web della scuola, sul quale sono pubblicati tutti gli appuntamenti e gli avvisi relativi alla vita dell'istituto.

Sono inoltre canali di informazione sulle attività educativo – didattiche il canale You Tube, le pagine di Facebook e Instagram.

Registro Elettronico e Google Workspace

Ciascuno studente e genitore viene dotato, all'inizio del primo anno, di credenziali personali d'accesso al registro elettronico NUVOLA, grazie alle quali è possibile prendere visione degli argomenti delle lezioni, dei compiti assegnati, delle valutazioni, giustificare le assenze (solo dall'area tutore) e prenotare i colloqui con gli insegnanti.
Sul registro vengono caricati tutti i documenti di scrutinio.

Ciascuno genitore viene dotato, all'inizio del primo anno, di credenziali personali d'accesso al registro elettronico NUVOLA, grazie alle quali è possibile prendere visione degli argomenti delle lezioni, dei compiti assegnati, dei voti, giustificare le e prenotare i colloqui con gli insegnanti.

Alla scuola Secondaria, alle credenziali dei genitori, si aggiungono quelle per ogni studente, che può effettuare autonomamente l'accesso per le informazioni scolastiche.

Sul registro vengono caricati tutti i documenti di scrutinio.

Ogni studente viene anche dotato di un account per accedere al Google Workspace della scuola, usato per la mail istituzionale, Google Meet e Google Classroom.
Google Classroom viene utilizzato come strumento integrativo, per caricare materiale o richiedere di inviarlo agli insegnanti, o per fornire spiegazioni più dettagliate sul lavoro da svolgere a casa. Per l'assegnazione dei compiti lo strumento privilegiato resta il diario, mentre il registro elettronico ne permette il controllo.

Chat di classe

Ogni classe ha una chat di Whatsapp, gestita dai delegati di classe, dove vengono inviate le comunicazioni provenienti dalla scuola per una più veloce diffusione.

La scuola comunica ai delegati di classe utilizzando una chat apposita (chat delegati).

3.7 Patto di Corresponsabilità

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola-famiglia

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica e la sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti; pertanto,

4 L'I.C.

VISTO	il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO	il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
VISTA	Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTO	il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
VISTO	il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
VISTA	la nota 1998 del 22 08 2022 del Ministero dell'istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione con oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";
VISTA	la nota 1199 del 28/08/2022 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, con oggetto "trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 2023";
VISTE	le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 2023" del Ministeri della Sanità e dell'Istruzione;

CONSIDERATE le esigenze del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CON IL QUALE

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

1. Fornire alle studentesse e agli studenti dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;

2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascuno studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;

3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;

5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;

6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi studenti dell'Istituto;

7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;

8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI si impegnano a:

1. Conoscere l'Offerta Formativa elaborata dalla Scuola;
2. Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;

3. Conoscere e rispettare la Normativa Sicurezza relativa alle disposizioni sulle attività degli alunni;
4. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
5. Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente nel quale si opera;
6. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
7. Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
8. Partecipare al lavoro assegnato individuale e/o di gruppo a scuola e a casa;
9. Rispettare il divieto di utilizzare il cellulare in classe;
10. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di estrema necessità, autorizzati esclusivamente dal docente che ne prenderà nota a parte;
11. Comunicare tempestivamente al docente in classe eventuali malesseri fisici;
12. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
13. Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
15. Giustificare regolarmente assenze e ritardi.

I GENITORI si impegnano a:

1. Essere garanti del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri insiti nel presente Patto di Corresponsabilità, nel Regolamento d'Istituto e nella Normativa Sicurezza riguardante gli alunni; 2. Conoscere l'Offerta formativa elaborata dalla Scuola;
3. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
4. Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
5. Rispettare gli orari di entrata ed uscita dei propri figli;
6. Rispettare orari di ricevimento degli uffici amministrativi dell'Istituto nonché le norme e disposizioni relative alla sicurezza sanitaria previste dall'Istituto;
7. Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico per problemi didattici o personali intervenendo con senso di responsabilità in caso di danni a persone o cose, anche col recupero o risarcimento del danno;
8. Informarsi del percorso educativo/didattico del proprio figlio contribuendo alla continuità dell'azione educativa.

I DOCENTI si impegnano a:

1. Elaborare e garantire un'Offerta Formativa basata su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
2. Creare un clima sereno fondato sul dialogo e sul rispetto, favorendo la conoscenza, l'integrazione, l'accoglienza;
3. Essere puntuali alle lezioni e attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo della ricreazione;
4. Lasciare la classe solo in caso di necessità non senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
5. Far osservare il divieto di utilizzare il cellulare in classe;
6. Informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione, del proprio intervento educativo esplicitando i criteri per la valutazione;
7. Comunicare a studenti e genitori i risultati delle attività svolte, le difficoltà, i progressi, gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
8. Procedere nelle attività di verifica e valutazione in modo trasparente e congruo;

9. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
10. Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
11. Prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti in modo da favorire l'interazione tra alunni-docenti-genitori;
12. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e le norme di sicurezza, i divieti, prendendo gli adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

I COLLABORATORI SCOLASTICI si impegnano a:

1. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
2. Essere puntuali e a svolgere con attenzione il lavoro assegnato;
3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
4. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
5. Allontanarsi dal posto assegnato solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del D.S.G.A., avendo cura che vi sia un sostituto al proprio posto;
6. Osservare con massima scrupolosità le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d'Istituto;
7. Assicurare la vigilanza sugli alunni nei reparti loro assegnati;
8. Collaborare nel fare rispettare le norme di comportamento, i divieti e i regolamenti della scuola;
9. Collaborare e cooperare fattivamente con attenzione e nella tempistica prestabilita alle operazioni di sanificazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia
10. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL PERSONALE DI SEGRETERIA si impegna a:

1. Ricevere l'utenza in determinati orari esposti all'ingresso degli uffici; il ricevimento verrà effettuato previo appuntamento (telefonico o a mezzo mail) e laddove sia possibile intervenire in maniera diversa proponendo una risoluzione telematica o telefonica;
2. Informare l'utenza nei limiti delle proprie conoscenze e competenze;
3. Garantire celerità delle procedure e dei tempi di attesa dello sportello;
4. Curare i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa;
5. Curare i rapporti con l'utenza;

4.1 Piano Annuale Inclusione (P.A.I)

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Finalità

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione con particolare riguardo agli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disagio psicologico e disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

L'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione,** riferito a tutti gli alunni con BES, deve essere redatta al termine di ogni anno scolastico e approvata dal Collegio dei Docenti (entro il mese di giugno).

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
3. Alunni con altri bisogni educativi speciali

Soggetti coinvolti e compiti

1. **Coordinatore delle Attività Didattiche**

Il Coordinatore delle Attività Didattiche è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la presenza ini organico di docenti di sostegno in caso di disabilità; la collaborazione con Enti e Associazioni esterni all'ambiente scolastico.

2. **Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per favorire l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

3. **GLI d'Istituto**

Il GLI d'Istituto è costituito da tutti gli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, da alcuni insegnanti dei diversi ordini di scuola ed è coordinato dall'insegnante referente per gli alunni BES. I compiti propri del GLI d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, valutare di concerto con il Coordinatore delle Attività Didattiche la proposta di assegnazione dei docenti di sostegno. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES, con la finalità di assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

4. Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla provincia di Bergamo che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

5. Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente all'aula in collaborazione con i docenti.

6. Psicologo dell'Istituto

Lo psicologo è presente due volte al mese e può essere consultato dai docenti, dai genitori o dagli alunni che ne sentano la necessità. È un supporto al consiglio di classe e alla famiglia nel momento in cui l'alunno attraversi un periodo particolarmente stressante dal punto di vista psicologico.

7. Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno. L'Istituto partecipa alle riunioni del GLI in plenaria dell'Istituto comprensivo di Carvico con lo scopo di creare una rete di cooperazione con le scuole limi

8. Docente referente

Il **Docente referente per gli alunni BES** collabora con il Coordinatore delle Attività Didattiche e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;

2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;

3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;

4. azioni di coordinamento del GLI;

5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;

6. individuazione di adeguate strategie educative;

7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

8. operazioni di monitoraggio.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, collabora con il Coordinatore delle Attività Didattiche e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;

2. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;

3. individuazione di adeguate strategie educative;

4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;

5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;

6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;

7. operazioni di monitoraggio.

Piano annuale inclusione

alunni certificati Legge 104

Indicazioni normative

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità, secondo la normativa, prevede che la comunità scolastica si "prenda in carico" e si occupi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità fin dai primi anni di vita al fine di predisporre le condizioni per la sua piena partecipazione alla vita sociale.

-Legge 104/92 individua la Diagnosi Funzionale (DF), a cui segue il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ai fini della formulazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

-DPR 122/2009 prevede che in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione a quanto previsto nel PEI.

-Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009 ribadiscono l'importanza dello sviluppo degli apprendimenti di un alunno disabile mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. Il Progetto di vita, parte integrante del PEI, riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

-DM 27 dicembre 2012 definisce la disabilità una delle tre grandi sotto-categorie dell'aree dei Bisogni Educativi Speciali.

- DM 741 ottobre 2017 con indicazioni riguardanti l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Presentazione dell'alunno

In settembre o a giugno incontro dell'alunno e della sua famiglia con il Dirigente, il docente referente per gli alunni con BES, con il tutor della classe e con il personale non docente (quest'ultimo solo se necessario).

Durante il primo consiglio di classe, per una iniziale consapevolezza dei bisogni, l'insegnante di sostegno e il docente tutor informano il team di docenti di quanto riportato nella diagnosi funzionale dell'alunno.

Rilevazione delle difficoltà

I docenti del Consiglio di classe iniziano l'osservazione dell'alunno per quanto riguarda le singole discipline, l'aspetto relazionale e comportamentale sia in classe che nei momenti destrutturati della vita scolastica. L'insegnante di sostegno, oltre ad affiancare i docenti nell'osservazione, inizia la conoscenza dell'alunno e il recupero dei dati personali che andranno ad essere inseriti nella parte iniziale del fascicolo personale. (settembre-novembre per un nuovo alunno).

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato l'insegnante di sostegno, supportata del Consiglio di classe, procede alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale sulla base del quale il Consiglio di classe pianifica un intervento che prevede la realizzazione di una didattica mirata a porre in relazione le modalità scelte dall'insegnante con i reali bisogni dell'alunno. La decisione di attivare la personalizzazione o l'individualizzazione nelle diverse discipline ha l'obiettivo ultimo di mettere l'alunno in condizione di crescere sia negli apprendimenti che come persona secondo le sue potenzialità.

Tutto quanto rilevato ed appreso dagli incontri con la famiglia, suggerito dai sanitari, unito a quanto osservato dai docenti viene poi concretizzato nella stesura del Piano Educativo Individualizzato. Tale piano dovrà essere sottoscritto dalla famiglia entro il primo bimestre dell'anno scolastico o, nel caso di un nuovo inserimento, al termine del primo periodo scolastico.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

Documentazione

PEI, interventi, percorsi, modalità di verifica, incontri con la famiglia, gli esperti e gli operatori saranno segnalati nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Piano annuale inclusione

alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento

Indicazioni normative

-Legge n. 170/2010, il successivo D.M. 12 luglio 2011 e le relative linee guida sono finalizzate a garantire il diritto allo studio degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascuno.

-Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012: "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)".

- DM 27 dicembre 2012 definisce le Difficoltà Specifiche di Apprendimento una delle tre grandi sotto-categorie dell'aree dei BES.

- DM 741 ottobre 2017 con indicazioni riguardanti l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La valutazione funzionale e le indicazioni di intervento sono di norma aggiornate al passaggio da un ciclo al successivo (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica con successiva comunicazione alla famiglia);

- L'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), che la famiglia è chiamata a condividere e sottoscrivere.

- Incontri periodici con la famiglia.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo

Nel corso del primo bimestre dell'anno scolastico, o nei mesi successivi per i nuovi inserimenti, il tutor di classe, supportato dal Consiglio, predispone la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

Nel PDP sono indicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e i criteri di valutazione che si ritengano necessari.

Il PDP viene firmato dal Coordinatore delle Attività Didattiche, dal Consiglio di classe e successivamente condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Tutte le misure adottate dalla scuola sono sinteticamente previste nel PTOF.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola provvede a darne comunicazione alla famiglia che si incaricherà di contattare gli specialisti. Se richiesto, gli insegnanti stileranno una relazione con le proprie osservazioni da consegnare agli specialisti.

Piano annuale inclusione

alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Indicazioni normative

- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la circolare del 6 marzo 2013 e la Nota n. 2563 del 22 novembre 2013 ridefiniscono e completano l'approccio al concetto di inclusione scolastica, non più legato ad una certificazione sanitaria, ma esteso a tutta la popolazione scolastica in situazione di difficoltà, che presenti Bisogni Educativi Speciali e che richieda un'attenzione speciale per svariate ragioni, con continuità o per determinati periodi.

Rilevazione delle difficoltà e pianificazione dell'intervento

In caso di inserimento o individuazione di alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, il tutor di classe supportato dal Consiglio, in presenza di documentazione clinica, procederà alla stesura di un PDP.

In assenza di certificazione o di diagnosi il Consiglio di classe, sulla base di valide considerazioni pedagogiche e didattiche, potrà ritenere necessario l'attivazione di strategie e metodologie correlate alle esigenze educative-didattiche dell'alunno e ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative al fine di favorire e potenziare l'apprendimento. I docenti del Consiglio di classe valuteranno l'eventuale stesura di un PDP.

In particolare, nel PDP vengono indicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e i criteri di valutazione che si ritengano necessari. Viene firmato dal Coordinatore delle Attività Didattiche, dal Consiglio di classe e successivamente condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Nel caso di inserimento di un alunno straniero i docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	0
Totali	
% su popolazione scolastica	12.24 %
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento Docente prevalente (Primaria) Coordinatori di Classe (Secondaria)	GLHO	**Sì**
	Incontri con genitori e specialisti	**Sì**
	Stesura bozze PEI e PDP con docenti sostegno	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Coordinatrice delle Attività didattiche	GLHO	**Sì**
	Incontri con genitori e specialisti	**Sì**
	Stesura bozze PEI e PDP con coordinatori e docenti sostegno	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri con genitori, docenti coordinatori, docenti sostegno, assistenti educatori e coordinatrice delle attività didattiche.	**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		**No**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**-**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/

	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	-
	Progetti territoriali integrati	**Sì**

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Altro:	**-**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Potenziare il coinvolgimento di tutti i docenti nella stesura di PEI e PDP e nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare con gli alunni durante le attività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attivazione di corsi di aggiornamento riguardo i criteri di valutazione in presenza di alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Incentivare l'adozione di univoche strategie di valutazione finalizzate a valorizzare le potenzialità personali di ogni singolo alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

//.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Improntare relazioni con gli enti presenti sul territorio per ottenere una risposta comune e strutturata alle necessità delle famiglie di alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella realizzazione delle diverse attività proposte dalla scuola.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

//.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella fase di razionalizzazione e distribuzione degli incarichi tra tutti i docenti, potenziare l'inclusione anche attraverso la compresenza dei docenti all'interno delle classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

//.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

//.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 3/09/2026.

4.2 Il Regolamento d'Istituto

4.3 Rapporto AutoValutazione (Estratto dal R.A.V) (Vedi allegato)

ESTRATTO DAL RAV 2019-22

Priorità	Traguardo
Contribuire al successo formativo dello studente	*Portare gli studenti al raggiungimento del successo formativo allo scrutinio*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia dell'azione didattica ed educativa

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare momenti di recupero mirati e personalizzati

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare il numero di simulazioni delle prove Invalsi

4. Ambiente di apprendimento

Mettere sempre cura nelle relazioni interne alla classe, ricorrendo anche all'equipe psico - pedagogica

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'impiego della tecnologia di cui l'istituto dispone

6. Inclusione e differenziazione

Focalizzare l'attenzione sul raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti nei limiti delle possibilità dell'alunno

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Predisporre interventi e attività in collaborazione con il territorio e l'equipe psico-pedagogica

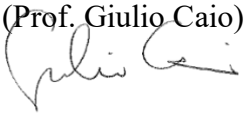
4.4 Contatti

Istituto Suore Orsoline di SomascaP.za Regazzoni, 2 – 23801 Calolziocorte (LC)

e-mail segreteria@scuolacittadinicalolzio.it - http://www.scuolacittadinicalolzio.it

La segreteria è aperta al pubblico il lunedì e il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.30

Il Coordinatore Didattico
(Prof. Giulio Caio)



Ultima elaborazione del collegio docenti del 28 settembre 2026 e del Consiglio di Istituto del 29 settembre 2026